

| | | | |
|---|---|--|---|
| Insegnamento di: Filosofia del Diritto | | | |
| Classe di laurea: LMG/01 | | Corso di Laurea in: Giurisprudenza d'impresa | Anno accademico: 2021/2022 |
| Denominazione inglese insegnamento: Philosophy of Law | | Tipo di insegnamento: Obbligatorio | Anno: 1° Semestre: 1° |
| Tipo attività formativa: Base | Ambito disciplinare: Giuridico-filosofico | Settore scientifico-disciplinare: IUS/20 | CFU totali: 9 di cui CFU lezioni: 9 CFU ese/lab/tutor: |
| Modalità di erogazione, ore di didattica assistita ed ore dedicate allo studio individuale ore di lezione: 72 ore di esercitazione/laboratorio/tutorato: totale ore didattica assistita: 72 totale ore di studio individuale: 153 | | | |
| Lingua di erogazione: Italiano | Obbligo di frequenza: no | | |
| Docente: Guglielmo Siniscalchi | Tel: 0805717234 e-mail: guglielmo.siniscalchi@uniba.it | Ricevimento studenti: Dipartimento Piano 4°, stanza | Giorni e ore ricevimento: Martedì dalle 14.30/16.30 Previo invio mail per confermare appuntamento e modalità di incontro (in presenza o su piattaforma digitale) |
| Conoscenze preliminari: Nessuna | | | |
| Obiettivi formativi: <p>Il corso si propone di fornire allo studente i principali strumenti logico-concettuali elaborati dalla filosofia giuridica e dalla teoria del diritto del Novecento, volgendo particolare attenzione a temi quali la filosofia dell'impresa, i nuovi modelli di Governance, il rapporto fra mercato e diritto, e la crisi dei "fatti istituzionali" che hanno segnato l'esperienza giuridica del Novecento.</p> <p>Il corso permette allo studente, futuro giurista d'impresa, di acquisire la conoscenza dei primi elementi di teoria del diritto e di collocarli all'interno di un contesto d'analisi più ampio, dove i fenomeni giuridici si lasciano "contaminare" dai processi economici e politici della post-modernità.</p> <p>Lo studente deve essere in grado di approfondire autonomamente i temi trattati durante il corso e deve acquisire metodologie d'analisi e schemi di ragionamento utili a decodificare ed interpretare i "fatti giuridici" del nostro presente.</p> | | | |
| Risultati di apprendimento previsti | <p>Conoscenza e capacità di comprensione: Lo studente dovrà acquisire le conoscenze di teoria generale del diritto di base e di livello avanzato idonee a prepararlo alla comprensione del linguaggio giuridico e delle tecniche di interpretazione giuridica</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate: Lo studente dovrà dimostrare la propria capacità di ragionare e decodificare il linguaggio giuridico</p> <p>Autonomia di giudizio: Lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito capacità critiche e logico-deduttive idonee ad interpretare testo e linguaggi normativi</p> <p>Abilità comunicative: Lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito capacità comunicative ed espositive dell'argomento filosofico-giuridico</p> <p>Capacità di apprendere: Lo studente dovrà dimostrare di aver metabolizzato schemi e metodologie di ragionamento logico-deduttivo applicati all'oggetto filosofico-giuridico</p> | | |

Programma del corso

Il corso si divide in tre parti.

La prima ha carattere istituzionale ed attraversa i principali luoghi e spazi teoretici della riflessione gius-filosofica del Novecento: i concetti di ordinamento, di norma giuridica, di validità, giustizia ed efficacia, sono affrontati rileggendo criticamente le opere di Hans Kelsen, Herbert L.A. Hart, Carl Schmitt, Gustav Radbruch ed Alf Ross.

La seconda esamina le possibili connessioni fra diritto e morale alla luce delle più moderne teorie di filosofia e semiotica del linguaggio normativo.

La terza parte analizza la crisi delle forme giuridiche del Novecento attraverso la figura estetico-politica del “barocco giuridico”. La metamorfosi di alcuni concetti chiave della filosofia del diritto del Novecento, in particolare della figura epistemica dell’“osservatore”, è lo spunto per riflettere sull’evoluzione e le problematiche del diritto contemporaneo, sulla trasformazione della forma-stato e del concetto di sovranità, sul rapporto sempre più stretto fra istituzioni economiche e sistemi giuridici e, soprattutto, sul ruolo “passivo” assegnato ai destinatari delle norme dai processi giuridici della post-modernità.

Metodi di insegnamento: Metodologia didattica convenzionale

Supporti alla didattica: uso di strumenti multimediali

Controllo dell'apprendimento e modalità d'esame:

Durante l'esame il candidato dovrà dimostrare di aver acquisito le nozioni base di teoria generale e filosofia del diritto e di essere in grado di ragionare con i concetti e gli strumenti teorici studiati durante il corso.

Per superare l'esame lo studente dovrà aver raggiunto una conoscenza sufficiente dei tre testi previsti dal programma di studio.

Testi di riferimento principali:

Bruno Montanari [ed.], Luoghi della filosofia del diritto. Idee strutture mutamenti, Giappichelli Editore, Torino, 2012, da p. 35 a 99; da p. 171 a 233; e da p. 275 a 372;

Antonio Incampo, Filosofia del dovere giuridico, Cacucci Editore, Bari 2012, pp. 15-185;

Guglielmo Siniscalchi, Barocco giuridico. Osservatori, osservanti, spettatori, Franco Angeli, Milano 2017, pp.13-179.